

DID01 - DOCENTI: Programma da svolgere durante l'anno scolastico

Classe:	3I
Materia:	<i>MATEMATICA</i>
Insegnante:	Michele Bellomo
Testo utilizzato:	L. Sasso - "La matematica a colori - Ed. Azzurra" vol. 3 Ed. PETRINI

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Ripasso Scomposizioni di polinomi: raccoglimento totale a fattori comune e scomposizioni mediante prodotti notevoli. Raccoglimento parziale. Trinomio somma/prodotto. Somme e differenze di cubi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo tra polinomi.	
Frazioni algebriche e equazioni fratte Il dominio di una frazione algebrica. Frazioni algebriche equivalenti e semplificazione di frazioni algebriche. Addizioni e sottrazioni tra frazioni algebriche Moltiplicazioni, divisioni e potenze tra frazioni algebriche. Espressioni con frazioni algebriche. Le equazioni fratte.	
Equazioni e sistemi di secondo grado Equazioni di secondo grado intere e fratte. Richiami sui sistemi di primo grado. Sistemi di II grado. Problemi che hanno come modello equazioni e sistemi di secondo grado. Equazioni letterali di I-II grado e formule.	
Parabola La funzione quadratica: grafico e caratteristiche. La parabola come luogo geometrico. Le coordinate del vertice, l'asse di simmetria, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno. Determinazione dell'equazione di una parabola date alcune condizioni. Posizione reciproca tra parabola e retta. L'interpretazione grafica di equazioni e sistemi di secondo grado.	
Disequazioni di secondo grado La risoluzione di una disequazione di secondo grado e la relativa interpretazione grafica. Le disequazioni frazionarie. I sistemi di disequazioni.	
Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo Equazioni monomie, binomie e trinomie. Equazioni risolvibili mediante scomposizione. Equazioni risolvibili mediante Ruffini. Disequazioni intere e fratte scomponibili in fattori.	

La circonferenza

Circonferenza e cerchio: definizioni. Esistenza e unicità della circonferenza passante per tre punti. Equazione della circonferenza. Caratteristiche del grafico a partire dai coefficienti. Determinazione dell'equazione di una circonferenza date alcune condizioni. Posizione reciproca tra retta e circonferenza.

Goniometria

Introduzione alle funzioni goniometriche fondamentali. Risoluzione di triangoli rettangoli attraverso l'utilizzo della trigonometria. Grafici cartesiani delle funzioni goniometriche fondamentali e grafici deducibili da questi attraverso semplici trasformazioni.

Criteria di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Nella disciplina oggetto di questo documento il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato con i seguenti criteri:

a) possibilità di formulare una proposta

Le valutazioni sono espresse con voti da 1 a 10.

Numero minimo di prove (dal documento di programmazione di materia):

Per poter assegnare una valutazione al termine del periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto il numero minimo di 2 valutazioni nel trimestre e di 2 valutazioni nel pentamestre, ben distribuite lungo tutto il periodo.

Nel caso in cui al termine lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni, o se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto, non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito ("intermedio" o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche senza preavviso, visto che lo studente avrebbe dovuto completare la sua preparazione per una data anteriore.

b) modalità utilizzate per formulare la proposta

Il voto di ogni periodo terrà conto dei voti che lo studente avrà conseguito, secondo una media, eventualmente ponderata; il peso (eventualmente maggiore o minore dell'unità) da attribuire alle singole verifiche sarà comunicato agli studenti. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc.

E' il C.d.C. che poi delibera il voto in ogni disciplina.

Corsico,

L'insegnante:

.....

N.B. - *Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica*